



Si rettificano e si integrano gli articoli afferenti la parte economica del C.C.D.I. – Parte giuridica 2016-2018 – Parte economica 2016 (sottoscritto in data 19.12.2016 dopo l'autorizzazione alla sottoscrizione avvenuta con deliberazione della Giunta Comunale n. 152 del 22.11.2016) da valere per l'anno 2017 nel seguente modo:

Art. 4

Risorse decentrate

1. Le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per i dipendenti a tempo indeterminato (vedi dichiarazione congiunta n. 6 del CCNL del 22.01.2004) sono, per l'anno 2017, determinate nel seguente modo:

RISORSE CON CARATTERISTICHE DI CERTEZZA, STABILITÀ E CONTINUITÀ:

FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTI PARZIALI (in euro)	IMPORTI (in euro)
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (Unico importo consolidato - art. 31, comma 2, del CCNL del 22/01/2004)		
Art. 14, comma 4, del CCNL dell'01/04/1999: risparmi derivanti dalla disciplina del lavoro straordinario	2.600,00	
Art. 15, comma 1, del CCNL dell'01/04/1999 lettere:		
a) Risorse storiche anno 1998	79.561,90	
b) Le eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 06.07.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.07.1996, nel rispetto delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti	0,00	
c) Gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL del 06.07.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.07.1996	0,00	
f) Risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 29/93	0,00	114.767,33
g) L'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED	9.181,77	
h) Risorse destinate all'indennità di lire 1.500.000 di cui art. 37, comma 4, del CCNL del 06.07.1995	0,00	
i) Fino allo 0,2% del monte salari dirigenza per riduzione stabile posti dirigenza in organico da destinare per fondo APO art. 17, c. 2, lett. c) (solo Regioni)	0,00	
j) 0,52% del monte salari anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza	7.199,86	
l) somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito processi di decentramento e delega di funzioni	0,00	
Art. 15, comma 5, del CCNL dell'01/04/1999: per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche	0,00	
Art. 4, comma 1, del CCNL del 05/10/2001: gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art. 15 del CCNL dell'01.4.1999 di un importo pari all'1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	8.630,87	
Art. 4, comma 2, del CCNL del 05/10/2001: integrazione risorse dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data 01/01/2000 e sino al 31/12/2003	7.592,93	
Art. 32, del CCNL del 22/01/2004:		
comma 1) Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	5.204,85	
comma 2) Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente	4.197,46	9.402,31

deleto ab ... P. fura



COMUNE DI POSITANO. Contratto Collettivo Decentrato Integrativo – Parte economica 2017

allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo (Il comma 3 prevede che, per gli enti locali, l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito agli enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti)		
comma 7) La percentuale di incremento del comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nel comma 3, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001 da destinare al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).	0,00	
Art. 4, comma 1, del CCNL del 09/05/2006: incremento, dall'anno 2006, delle risorse dell'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.01.2004 dello 0,50% del monte salari anno 2003 ove la spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti		4.279,81
Art. 8, comma 2, del CCNL dell'11/04/2008: incremento, dall'anno 2008, delle risorse dell'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.01.2004 dello 0,6% del monte salari anno 2005 ove la spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti e l'Ente rientri nei parametri di cui al comma 1		5.218,22
Riduzione Fondo per progressioni storiche (Dichiarazione Congiunta 14 del CCNL 2002/2005 del 22.01.2004)		2.053,48
Incremento Dot. Org./Riorg. Stab. SERV. (art. 15 c.5 – P- Fissa CCNL 98-01)		0,00
Art. 4, comma 2, del CCNL del 05/10/2001 (dal 01/01/2004): integrazione risorse dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio dall'01.01.2004 al 31.12.2010		5.714,65
Art. 4, comma 2, del CCNL del 05/10/2001 (dal 01/01/2004): integrazione risorse dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio dall'01.01.2011 al 31.12.2014		2.208,57
Art. 4, comma 2, del CCNL del 05/10/2001 (dal 01/01/2004): integrazione risorse dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio dall'01.01.2015		450,97
-Decurtazione permanente del fondo (CCDI anno 2015) Articolo 9, comma 2-bis, secondo periodo del decreto-legge n. 78/2010, come inserito dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013		14.250,21
TOTALE RISORSE FISSE ANNO 2017		129.845,13


RISORSE DECENTRATE AVENTI CARATTERISTICA DI EVENTUALITÀ E VARIABILITÀ :

FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTI (in euro)
Art. 15, comma 1, del CCNL dell'01/04/1999, lettere:	
d) Le somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997 (sponsorizzazioni). Norma riformulata con l'art. 4, comma 4, del CCNL del 05/10/2001.	0,00
e) Le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, comma 57 e seguenti della legge n. 662/96 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 73, comma 2, lettera b), del D.L. n. 112/2008	0,00
k) Le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17: Incentivi per le funzioni tecniche (art. 113, del d.lgs. n. 50/2016) – euro 20.500,00 Compenso incentivante ICI (art. 3, c. 57, della legge n. 662/1996 e art. 59, c. 1, lett. p), del d.lgs. n. 446/1997) – euro 22.500,00 Progetto condono edilizio (art. 32, c. 40, del d.l. n. 269/2003) – euro 8.000,00 Contenzioso tributario (art. 12. c. 1, lett. b) del d.l. n. 437/1996) – euro 0,00	51.000,00



8/11





COMUNE DI POSITANO. Contratto Collettivo Decentrato Integrativo – Parte economica 2017

m) Gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14	9.448,16
n) Per le Camere di commercio, in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997, ai sensi dell'art.31, comma 5, del CCNL del 6.7.1995	0,00
Art. 15, comma 2, del CCNL dell'01/04/1999: in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza	16.615,07
Art. 15, comma 5, del CCNL dell'01/04/1999: In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio	0,00
Art. 17, comma 5, del CCNL dell'01/04/1999: somme non spese nell'esercizio precedente (risparmi della parte stabile)	2.264,46
Art. 54, comma 1, del CCNL del 14/9/2000: gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistano le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'Amministrazione Finanziaria per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi.	800,00
Art. 4, comma 2, del CCNL del 09/05/2006:	0,00
Art. 8, comma 3, del CCNL dell'11/04/2008:	0,00
Art. 4, comma 2, del CCNL del 31/07/2009	0,00
TOTALE RISORSE VARIABILI ANNO 2017	80.127,69



Indirizzo del Comune di Positano



Verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 23, comma 2, primo periodo, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75:

Il primo periodo, del comma 2, dell'articolo 23, del decreto legislativo n. 75/2017 recita quanto segue: "Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."

	CONFRONTO	RISORSE 2016 (in euro)	RISORSE 2017 (in euro)
A	TOTALE RISORSE STABILI	127.341,43	129.845,13
B	TOTALE RISORSE VARIABILI	57.760,85	80.127,69
C	TOTALE RISORSE VARIABILI CHE NON RILEVANO AI FINI DEL RISPETTO DEL LIMITE 2016 (Per l'anno 2016: incentivi progettazione ex art. 92, c. 5, del d.lgs. n. 163/2006. Per l'anno 2017: risparmi della parte stabile del fondo 2016)	1.310,56	2.264,46
D	TOTALE RISORSE VARIABILI RILEVANTI AI FINI DEL RISPETTO DEL LIMITE 2016 $D = B - C$	56.450,29	77.863,23
E	DECURTAZIONE RISORSE STABILI PER LIMITE 2016		2.503,70
F	DECURTAZIONE RISORSE VARIABILI PER LIMITE 2016		21.412,94
G	TOTALE GENERALE RISORSE $G = A + B - (E + F)$	185.102,28	186.056,18
H	TOTALE GENERALE RISORSE (escluse risorse variabili non rilevanti ai fini del rispetto del limite 2016) $H = A + D - (E + F)$	183.791,72	183.791,72

COMUNE DI POSITANO

Il "fondo" posizioni organizzative finanziato dal bilancio relativo all'anno 2017, pari ad euro 74.240,64, è corrispondente a quello relativo all'anno 2016. Risulta, pertanto, rispettato il limite 2016 anche prendendo in considerazione tale fondo.

L'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE CON CARATTERISTICHE DI CERTEZZA E STABILITÀ DELL'ANNO 2017 RISULTA COSÌ DEFINITA:

	ISTITUTI CONTRATTUALI Dichiarazione congiunta n. 19, del CCNL del 22.01.2004, lettere:	IMPORTI (in euro)
a)	Progressione economica nella categoria, le cui risorse continuano a far parte dello specifico fondo di cui all'art. 17, comma 2, del CCNL dell'01.04.1999;	57.371,25
b)	Retribuzione di posizione e di risultato, limitatamente agli enti con dirigenza, le cui risorse continuano a far parte dello specifico fondo di cui all'art. 17, comma 2, lett. c), del CCNL dell'01.04.1999;	0,00
c)	Incremento dell'indennità del personale educativo degli asili nido, di cui all'art. 31, comma 7, secondo periodo, del CCNL del 14.09.2000 e art. 6 del CCNL del 05.10.2001;	0,00
d)	Indennità di comparto prevista dall'art. 33, del CCNL del 22.01.2004 per le sole quote a carico del fondo (col. 2 e 3, Tab. D, del C.C.N.L. del 22.01.2004)	13.079,88
e)	Quota degli oneri per la riclassificazione del personale secondo il CCNL del 31.03.1999 (art. 7, comma 7)	1.524,06
	TOTALE UTILIZZO RISORSE FISSE	71.975,19

[Handwritten signatures]

[Handwritten signatures]



RIEPILOGO

RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' ANNO 2017

	IMPORTI (in euro)
TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	129.845,13
- DECURTAZIONE FONDO/PARTE FISSA PER LIMITE 2016	2.503,70
- UTILIZZO FONDO/PARTE FISSA PER GLI ISTITUTI DI CUI ALLA DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 19, DEL CCNL DEL 22.01.2004	71.975,19
= TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' ANNO 2017 DISPONIBILI	55.366,24

(Le somme sono da intendersi al netto degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro)

RISORSE VARIABILI ANNO 2017

	IMPORTI (in euro)
TOTALE RISORSE VARIABILI	80.127,69
- DECURTAZIONE FONDO/PARTE VARIABILE PER LIMITE 2016	21.412,94
= TOTALE RISORSE VARIABILI ANNO 2017 DISPONIBILI	58.714,75

(Le somme sono da intendersi al netto degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro)

TOTALE RISORSE ANNO 2017 DISPONIBILI

	IMPORTI (in euro)
RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' ANNO 2017 DISPONIBILI	55.366,24
+ RISORSE VARIABILI ANNO 2017 DISPONIBILI	58.714,75
= TOTALE RISORSE ANNO 2017 DISPONIBILI	114.080,99

(Le somme sono da intendersi al netto degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro)

	IMPORTO (in euro)
CCNL 01/04/1999 art. 14 (lavoro straordinario)	13.000,00

Art. 5

Fondo per la produttività collettiva ed individuale per il miglioramento dei servizi

1. Il fondo, per l'anno 2017, è costituito nel suo ammontare da una somma pari a euro =37.557,86= da attribuire, previa determinazione del Responsabile di ciascuna Area, per compensare gli effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali - quantitativo dei servizi erogati, legati alla produttività collettiva, così come previsto dall'art. 37 del vigente CCNL .
2. L'importo di cui al comma 1, si adegua ipso iure con le economie a qualsiasi titolo derivanti dalla gestione dei fondi di cui al presente contratto.
3. Il fondo è utilizzato per promuovere il miglioramento organizzativo dell'attività gestionale e progettuale dell'ente finalizzato al conseguimento di un più alto livello di efficienza ed efficacia dei servizi.
4. Il fondo di euro =37.557,86= è ripartito, per l'anno 2017, tra le seguenti aree:
 - Area Amministrativa: euro 10.516,19;
 - Area Economico-Finanziaria: euro 3.004,62;
 - Area Tecnica Manutentiva - LL.PP.- Pianificazione del Territorio: euro 12.018,52;
 - Area Tecnica Edilizia Privata: euro 3.004,62;



- Area Vigilanza: euro 7.511,60;
 - Area Attività Produttive e Sociali: euro 1.502,31.
5. La predetta assegnazione delle risorse trova applicazione soltanto nel caso viene sospeso o non attuato il sistema di valutazione di cui all'art. 5 del regolamento per l'attuazione del d.lgs. n. 150/2009. In caso contrario si applicherà l'art. 5 di tale regolamento avendo come base di riferimento l'intero importo delle somme stanziare a titolo di produttività.
 6. I risultati conseguiti saranno oggetto di monitoraggio e valutazione da parte dell'apposito organismo costituito per la valutazione dell'attività dei responsabili dei servizi e dagli incaricati delle posizioni organizzative.

Art. 6

Fondo per il finanziamento delle progressioni economiche del nuovo ordinamento

1. Il fondo è costituito, ai sensi dell'art. 34, del vigente CCNL ed ammonta, quale costo delle progressioni economiche determinate fino all'anno 2016, ad una somma pari a euro =57.371,25=.
2. La somma totale di cui sopra di euro =57.371,25= è portata in decremento dal totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.
3. Il fondo è finalizzato a corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria, nei limiti massimi delle somme previste.
4. In tale fondo restano comunque acquisite, anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro, le risorse destinate alle posizioni di sviluppo della progressione economica orizzontale attribuite a tutto il personale in servizio.
5. I criteri valutativi inerenti la progressione economica sono quelli rispettivamente previsti per ciascuna categoria, dall'allegato "A" del C.C.D.I. Parte Giuridica 2006/2009.

Art. 9

Fondo per la remunerazione di particolari indennità legate a condizioni di disagio, pericolo, danno etc.

1. Il fondo per l'anno 2017 ammonta ad una somma pari a euro =27.000,00= ed è finalizzato a compensare gli istituti:
 - Turnazione
 - Maggiorazioni per orario festivo, notturno e festivo notturno
 - Reperibilità
 - Disagio
 - Compenso per attività prestata in giorno di riposo settimanale.

A) L'istituto della turnazione è attuato nei seguenti servizi ed è finanziato, per l'anno 2017, con euro =12.000,00=:

SERVIZIO VIGILANZA - Categoria C - Profilo prof.le Vigile Urbano - n. dipendenti 5;

Il pagamento della relativa indennità è subordinato alla turnazione equilibrata tra mattino e pomeriggio nell'arco del mese del personale impegnato nel turno. L'indennità consiste nella maggiorazione della tariffa oraria del lavoro effettivamente prestato in ogni turno di lavoro, come disciplinato dall'art. 22 del C.C.N.L. 14.09.2000.

B) Le maggiorazioni orarie per orario ordinario festivo, notturno e festivo notturno si applica nei seguenti servizi ed è finanziato, per l'anno 2017, con euro =3.500,00= :

SERVIZIO ECOLOGIA – Categoria B3 - Profilo prof.le Coordinatore servizio n.u./Autista - n. dipendenti 1;

SERVIZIO ECOLOGIA – Categoria B3 - Profilo prof.le Autista - n. dipendenti 1;

SERVIZIO ECOLOGIA – Categoria A - Profilo prof.le Operatore ecologico - n. dipendenti 3;

SERVIZIO CIMITERIALE – Categoria A - Profilo prof.le Necroforo affossatore - n. dipendenti 2;

L'orario ordinario notturno o festivo, quando non rientra in turni di lavoro per i quali è prevista l'indennità di turnazione, viene compensato con una maggiorazione della paga oraria del 20%. Quello festivo e notturno viene compensato con una maggiorazione della paga oraria del 30%. I responsabili dei servizi sopra elencati, provvederanno, nei limiti dei finanziamenti sopra indicati, alla calendarizzazione delle prestazioni.



C) L'istituto della reperibilità è attivato nell'ambito dei seguenti servizi ed è finanziato, per l'anno 2017, con euro =4.000,00= :

SERVIZIO VIGILANZA - Categoria C - Profilo prof.le Vigile Urbano - n. dipendenti 5 (n. 2 unità per turno di 12 ore).

Il responsabile del servizio vigilanza provvederà alla calendarizzazione delle prestazioni, rispettando i limiti sopra indicati. Il dipendente non può essere adibito a più di sei turni mensili di reperibilità. In caso di chiamata, il dipendente dovrà raggiungere il posto di lavoro entro trenta minuti.

D) L'indennità di disagio è finanziata, per l'anno 2017, con euro = 7.200,00= :

A partire dall'anno 2009, si è proceduto ad una completa revisione della disciplina dell'indennità di rischio e dell'indennità di disagio al fine di rendere tali istituti contrattuali più adatti alle esigenze organizzative dell'Ente partendo dal presupposto che il rapporto fra indennità di rischio e quella per attività disagiate possa essere impostato considerando la "condizione di rischio" come una fattispecie tipica della più ampia "condizione di disagio".

Si è concordato, pertanto, di confermare le prestazioni di lavoro beneficiarie di tale indennità, già indicate nel CCDI 2008, in quanto comportanti un continuo e diretto svolgimento di compiti ed attività in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C, rapportando l'entità della relativa indennità, prevista dall'articolo 17, comma 2, lett. e), del C.C.N.L. 01.04.1999, al grado di rischio o di disagio. Le parti hanno, pertanto, individuato le seguenti fattispecie alternative:

- personale che svolge attività di estumulazione e tumulazione di salme con osservanza di orario di servizio differenziato nel corso dell'anno: indennità mensile euro 80,82 per dodici mensilità;
- personale che svolge attività di estumulazione e tumulazione di salme o che manipola sostanze nocive quali rifiuti, vernici, cloro o che impiega veicoli in modo continuo: indennità mensile euro 55,82 per dodici mensilità;
- personale appartenente al servizio di anagrafe e stato civile che risulta addetto ai videoterminali per almeno venti ore settimanali o che svolge servizio al pubblico con afflussi tali da rendere la mansione particolarmente gravosa e che contemporaneamente garantisce l'espletamento del servizio il sabato e la domenica dell'intero anno in caso di decesso: indennità mensile euro 40,00 per dodici mensilità;
- personale che svolge attività di vigilanza su arterie principali: indennità mensile euro 25,82 per dodici mensilità;
- personale che risulta addetto ai videoterminali per almeno venti ore settimanali o che svolge servizio al pubblico con afflussi tali da rendere la mansione particolarmente gravosa: indennità mensile euro 10,33 per dodici mensilità;

I dipendenti che usufruiscono dell'indennità di disagio vengono individuati a inizio anno da parte di ciascun Responsabile di Area.

E) Al dipendente che per particolari esigenze di servizio non usufruisce del **giorno di riposo settimanale** deve essere corrisposta, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del C.C.N.L. 14.09.2000, la retribuzione giornaliera di cui all'art. 52, comma 2, lett. b), del medesimo contratto maggiorata del 50%, con diritto al riposo compensativo. Il fondo è finanziato, per l'anno 2017, con euro =300,00=.

Art. 10

Fondo per compensare la responsabilità del personale delle categorie B, C e D

1. Il fondo, previsto dall'art. 17, comma 2, lettera f), del CCNL 1/4/1999, è costituito nel suo ammontare da una somma pari ad euro =11.362,07=. E' finalizzato a compensare i dipendenti, individuati da parte di ciascun Responsabile di Area, di categoria C con particolari responsabilità, di categoria B con responsabilità di procedimenti amministrativi, di categoria B con funzioni di coordinamento del servizio ecologia (dipendenti comunali e del Consorzio Comuni Bacino SA2) e di categoria C con funzioni di coordinamento del servizio per l'Area Vigilanza. Tale indennità viene riconosciuta nell'importo annuo di euro =1.032,91= per ciascun dipendente di categoria C e di euro =774,69= per ciascun dipendente di categoria B. Possono essere destinatari dell'incarico formale e scritto da parte dei Responsabili di Area dipendenti inquadrati in categoria B, C o D (non titolari di posizione organizzativa). Il compenso è finalizzato a remunerare le posizioni lavorative che esercitano effettive funzioni che implicano specifiche responsabilità. Non possono essere retribuiti con il suddetto compenso compiti e funzioni che rientrano nel normale oggetto delle attività dei dipendenti, sulla base delle indicazioni della declaratoria professionale della contrattazione nazionale, come eventualmente integrata dagli accordi di ente.



2. In sede di contrattazione decentrata annuale, le parti individuano l'importo complessivo a livello di ente destinato a finanziare l'indennità per specifiche responsabilità.

Art. 11
Fondo per incentivare specifiche prestazioni da leggi

- Il fondo, per l'anno 2017, è costituito nel suo ammontare da una somma di euro =38.161,06=. Tale fondo è finalizzato ad incentivare le specifiche attività e prestazioni appresso indicate e previste da specifiche disposizioni di legge, ai sensi della lettera g), art. 17, del CCNL 1/4/1999 e art. 4, comma 3, del CCNL 5.10.2001:
 - Incentivi per le funzioni tecniche (art. 113, del d.lgs. n. 50/2016) – euro 15.102,35
 - Compenso incentivante ICI (art. 3, c. 57, della legge n. 662/1996 e art. 59, c. 1, lett. p), del d.lgs. n. 446/1997) – euro 16.575,75
 - Incentivo per notificazioni di atti dell'Amministrazione Finanziaria (art. 10 della legge n. 265/1999) – euro 589,36
 - Progetto condono edilizio (art. 32, c. 40, del d.l. n. 269/2003) – euro 5.893,60
 - Contenzioso tributario (art. 12. c. 1, lett. b) del d.l. n. 437/1996) – euro 0,00
- E' corrisposta al messo notificatore un'indennità pari al 75% delle somme effettivamente riscosse per notifiche effettuate per conto di altri Enti.
- La delegazione trattante prende atto delle deliberazioni della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per il Veneto n. 022/2008/cons del 21.05.2008 e n 049/2008/cons del 03.07.2008 e della Sezione Regionale di controllo per il Molise n. 6/2009/PAR del 24.02.2009 con le quali è stata dichiarata l'illegittimità delle previsioni regolamentari degli Enti che, nell'assegnare compensi incentivanti ai dipendenti, pongano a carico di questi ultimi, oltre agli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione, anche l'IRAP che rappresenta, invece, onere fiscale a carico dell'Ente datore di lavoro ai sensi degli articoli 2 e 3, comma 1, lett. e-bis), del d.lgs. n. 446/1997.

Art. 12
Indennità di comparto

- Il fondo pari a euro =13.079,88= viene istituito per remunerare la voce retributiva prevista all'art. 33 del CCNL per gli importi indicati nella colonna 2 e 3 della tabella "D" allegata al CCNL. Gli importi riportati nella colonna 1 della medesima tabella sono finanziati dal bilancio. Il valore mensile dell'indennità di comparto è determinata (comma 4 del medesimo articolo) secondo le indicazioni della tabella "D" allegata al CCNL, che prevede un valore unico per ciascuna delle categorie del sistema di classificazione senza diversificazione né in base alle posizioni di accesso né in base alle posizioni di sviluppo economico. Detti valori decorrono dal 31/12/2003 e comportano nell'anno 2017 la seguente spesa complessiva:

Categoria Dipendenti	Quota a carico bilancio (colonna 1 tabella D del CCNL 22.01.2004)	Quota a carico fondo (colonna 2 tabella D del CCNL 22.01.2004)	Quota a carico fondo (colonna 3 tabella D del CCNL 22.01.2004)	Importo complessivo
A	222,48	354,96	1.755,36	2.332,80
B	447,60	720,00	3.549,60	4.717,20
C	468,72	757,08	3.720,60	4.946,40
D	234,36	376,32	1.845,96	2.456,64
Totale in euro	1.373,16	2.208,36	10.871,52	14.453,04



Art. 13
Lavoro straordinario

1. Per l'anno 2017 le risorse destinate alla corresponsione dei compensi relativi al lavoro straordinario ammontano a euro =13.000,00=.
2. I risparmi derivanti dalla disciplina del lavoro straordinario quantificati in euro =9.448,16= concorrono a determinare le risorse variabili (art. 15, comma 1, lett. m), del CCNL del 01.04.1999).
3. Il fondo di euro 13.000,00 viene ripartito tra le varie aree nel seguente modo:

Area	Importo assegnato (euro)
Amministrativa	3.640,00
Economico-Finanziaria	1.040,00
Tecnica Manutentiva LL.PP. Pianificazione del Territorio	4.160,00
Tecnica Edilizia Privata	1.040,00
Vigilanza	2.600,00
Attività Produttive e Sociali	520,00
Totale	13.000,00

4. Ogni settore interessato, prioritariamente, dovrà prevedere nell'importo assegnato la quota da destinare per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario effettuate dal personale adibito al servizio di pronta reperibilità.
5. L'effettuazione di prestazioni di lavoro straordinario, al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 24, comma 2, del C.C.N.L.14.09.2000, potrà avvenire solo previa autorizzazione da parte del Responsabile dell'Area ove il dipendente presta attività lavorativa.
6. Tale autorizzazione dovrà contenere le seguenti indicazioni :
 - specificazione dei motivi che richiedono l'effettuazione di prestazioni di lavoro straordinario;
 - elenco nominativo del personale autorizzato;
 - periodo e durata delle prestazioni;
 - indicazione della disponibilità di fondi per il pagamento delle prestazioni.
7. Nei casi in cui, per l'improvviso ed inaspettato verificarsi di situazioni, avvenimenti e fatti in periodi della giornata durante i quali i servizi e/o gli uffici non sono operanti, vi è l'oggettiva impossibilità della preventiva autorizzazione sopra citata, la prestazione lavorativa può essere autorizzata anche verbalmente dal Responsabile dell'Area ove il dipendente presta attività lavorativa, salvo sua regolarizzazione successiva.
8. Fermo restando il limite delle risorse assegnate a ciascuna Area il limite individuale fissato è di 180 ore pro capite.
9. Le prestazioni di lavoro straordinario devono essere retribuite, con cadenza mensile, sulla base dei provvedimenti autorizzativi sopra indicati e dopo idoneo visto dei Responsabili di Area.
10. I provvedimenti con cui si autorizzano attività per prestazioni di lavoro straordinario, che non presentano copertura finanziaria nel budget assegnato, ricadono nella responsabilità amministrativa e contabile dei Responsabili di Area che li hanno sottoscritti, salvo eventuale svincolo e cessione di somme disponibili da parte dei Responsabili di Area che hanno disponibilità nei rispettivi budget.

Art. 16
Massa vestiaria

1. L'Amministrazione si impegna a fornire, periodicamente e, comunque, con cadenza massima biennale, la massa vestiaria (estiva - invernale) con le caratteristiche di cui ai dispositivi della legge n. 626/94 e s.m.i., alle seguenti categorie: vigili urbani, operai del settore tecnico-manutentivo, operatori ecologici e usciere cerimoniere.
2. Al fine di prevenire l'insorgenza ed il diffondersi di infezioni, l'Amministrazione si farà carico dell'onere di lavaggio della massa vestiaria (Cassazione sentenza n. 11139/98).
3. Nell'anno 2017 l'Amministrazione Comunale ha stanziato in bilancio euro =6.500,00= da corrispondere quale indennità di lavaggio vestiario. La ripartizione avverrà secondo le modalità stabilite nell'accordo del 28.02.2002 e, quindi, attribuendo ai vigili urbani, agli operai del settore tecnico-manutentivo, agli operatori ecologici e all'usciere cerimoniere che usufruiscono della divisa la somma di euro =0,97= al giorno da corrispondere per i giorni di effettivo lavoro.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signatures and stamps at the bottom of the page]

(Sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo)

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMUNE DI POSITANO (SA), PER L'ANNUALITA' ECONOMICA 2017

Premesso che:

- a) in data 26.10.2017 è stata sottoscritta la ipotesi di contratto decentrato integrativo del personale non dirigente per la parte economica da applicare nel 2017.
- b) il revisore unico, con parere acquisito agli atti in data 03.11.2017, prot. n.12709, giusta verbale n.60 del 02.11.2017, ha certificato la compatibilità degli oneri contrattuali con i vincoli di bilancio e la loro coerenza con i vincoli del CCNL (art. 40-bis, comma 1, d. lgs. 165 del 2001);
- c) la Giunta Comunale con deliberazione in data 29.12.2017 n. 162, ha autorizzato la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del CCDI parte economica 2017.
- d) Le parti sottoscrivono definitivamente il contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente del Comune di Positano parte economica 2017, con riserva dell'accertamento ex art.15, comma 4, CCNL Regioni-Autonomie Locali del 1.4.1999, da parte del Nucleo di Valutazione, in ordine all'incremento delle risorse ai sensi dell'art.15, comma 2, del succitato CCNL di categoria del 1.4.1999;.

Delegazione di parte pubblica, nella persona del:
Presidente: Dott. Alberto De Stefano

Responsabili di P.O.

Dott. Luigi Calza
Dott. Gianpiero Cicalese
Dott. Vincenzo Buonocore
Dott. Sergio Ponticorvo 
Ing. Raffaele Fata

Organizzazioni sindacali territoriali, nelle persone di:

Alfonso Rianna FP CGIL
Donato Salvato UIL FPL
Miro Amatruda CISL FP

R.S.U. nelle persone di:

Cecilia Iorio
Anna Sofia Bozza
Enzo Rispoli
Gaetano Cuccaro

R.S.A.

Angelo Vito Marrone

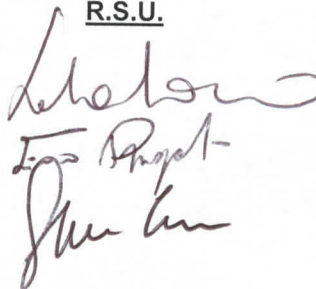
Positano, 29.12. 2017

Delegazione di parte pubblica



Organizzazioni sindacali territoriali

R.S.U.



R.S.A.

